



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 (punto N 16)

Delibera

N 1183

del 16/10/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Giovanna BIANCO

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Approvazione progetto di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione per le Aziende e Enti del SSR per la prevenzione delle aggressioni e azioni di tutela del personale aggredito

Presenti

Eugenio GIANI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PROGETTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE AGGRESSIONI AL PERSONALE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A **PROGETTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE AGGRESSIONI AL
PERSONALE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO**

027e58bbdbff685cfcb1913d70f5f641a0435158f2851b58bc55e0a020fbbd8b

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Raccomandazione n.8 del novembre 2007 del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, emanata nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio per prevenire i comportamenti aggressivi e la violenza a danno degli operatori sanitari, attraverso l'adozione di misure che consentono di ridurre, se non eliminare, le condizioni di rischio;

Visto il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche, ed integrazioni e in particolare gli articoli 17 e 28 che richiamano l'obbligo da parte del datore di lavoro alla valutazione di tutti i rischi dell'attività lavorativa, con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi, che deve tenere conto, nello specifico, anche dei rischi connessi allo stress lavoro correlato;

Rilevato come la figura dell'esercente le professioni sanitarie sia esposta in misura maggiore ai rischi di subire infortuni sul lavoro a causa di violenze e aggressioni rispetto a lavoratori di altri comparti lavorativi e che la sicurezza del personale sanitario rispetto al rischio di aggressione è diventata negli ultimi anni una tematica rilevante, in quanto studi recenti hanno mostrato che gli episodi di violenza contro il personale sanitario sono negli ultimi anni aumentati;

Vista la Legge 14 Agosto 2020 n.113 "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni", entrata in vigore il 24/9/2020, che introduce un sistema che consente l'ampliamento delle misure di prevenzione e di protezione a tutela dei lavoratori esercenti professioni sanitarie e socio-sanitarie;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e ss.mm.ii., "Disciplina del servizio sanitario regionale", che nei propri fondamenti pone l'accento sullo spirito di uniformità e sui principi di omogeneità nell'organizzazione e nella diffusione delle migliori pratiche all'interno degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.);

Vista la delibera n. 913 del 6 Agosto 2018 della Giunta Regionale "Azioni di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari. Indirizzi alle aziende sanitarie ed agli enti del SSR";

Vista la delibera n. 1176 del 22 Ottobre 2018 della Giunta Regionale "Misure urgenti di prevenzione e contrasto atti di violenza a danno degli operatori sanitari e costituzione dell'osservatorio regionale";

Vista la delibera 637 del 14/06/2021 "Approvazione delle Linee di Indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari"

Vista la delibera 231 del 15/03/2021 "Approvazione delle Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali";

Ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro tecnico, composto da personale del settore regionale Prevenzione Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, professionisti delle UU.FF. Prevenzione Igiene e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (PISLL) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL, dai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle Aziende del SSR e da professionisti del Centro Regionale Rischio Clinico (CGRC), con l'obiettivo di analizzare le attuali misure preventive infrastrutturali delle strutture sanitarie pubbliche, le modalità di comunicazione

con gli utenti dei servizi del SSR e l'offerta formativa per la prevenzione degli atti di violenza, e di individuare possibili azioni di miglioramento e potenziamento;

Preso atto dell'analisi svolta dal suddetto gruppo di lavoro, riportata in allegato A al presente atto, che ha portato all'individuazione di una serie di possibili azioni di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione, che le Aziende e Enti del SSR possono mettere in atto per la prevenzione delle aggressioni;

Ritenuto di destinare alle Aziende USL, alle Aziende ospedaliere e Enti del SSR toscano sotto dettagliati, per la realizzazione di azioni di potenziamento dei dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione/formazione per la prevenzione alle aggressioni al personale sanitario, tra quelle riportate in Allegato A, la somma complessiva di Euro 2.100.000,00 (1.050.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025) a valere sull'impegno 15146/2022 ex art.20 D.lgs 118/11, assunto con DD 26099 del 29/12/2022, sul capitolo 26164 (extra fondo), gestione residui del bilancio gestionale 2023, che presenta la necessaria disponibilità con la seguente suddivisione:

	2024	2025	Totale
Ausl TC	225.000,00	225.000,00	450.000,00
Ausl TSE	225.000,00	225.000,00	450.000,00
Ausl TNO	225.000,00	225.000,00	450.000,00
AOU Careggi	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AOU Pisana	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AOU Senese	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AO Meyer	75.000,00	75.000,00	150.000,00
Fondazione Gabriele Monasterio	25.000,00	25.000,00	50.000,00
ISPRO	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Totale	1.050.000,00	1.050.000,00	2.100.000,00

Dato atto che per i finanziamenti a valere sui capitoli di spesa vincolati 26164 e 24654 (extra fondo) alimentati da proventi da sanzioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro da destinarsi, ai sensi dell'Art. 13 c.6 del D.lgs 81/08 e ss.mm.ii. all'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle ASL, con il Decreto Dirigenziale 9600 del 12/05/2023 "DGR n.1343 del 20 dicembre 2004 "Approvazione disposizioni varie in materia di contabilità delle Aziende Sanitarie della Toscana" – Aggiornamento della casistica per l'applicazione dei principi contabili nelle aziende e negli enti del Servizio Sanitario della Regione Toscana. Modifiche al decreto dirigenziale n.19167 del 28 settembre 2022." viene prevista una deroga al principio generale meglio dettagliata alle pagine 36 e 37 del punto 10.7 "Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati" pagine 36 e 36 dell'Allegato 1 dello stesso;

Dato atto che per il finanziamento a valere sul capitolo 26164 non si prevede che venga operata la trattenuta aziendale per spese generali;

Dato atto che l'Allegato A riporta un elenco di azioni che le Aziende ed Enti del SSR potranno finanziare, in tutto o in parte, con le risorse sopra indicate, tenuto conto della propria organizzazione e della valutazione del rischio aggressioni nel proprio contesto aziendale, previo confronto aziendale, anche con le organizzazioni sindacali;

Preso atto che le azioni oggetto di finanziamento con il presente atto costituiscono azioni aggiuntive rispetto alle misure di prevenzione e tutela già individuate dalle Aziende e Enti del SSR nell'ambito della valutazione dei rischi aziendale;

Visto, in particolare, l'art. 6 "Modifiche al codice penale in materia di procedibilità" della L. 113/2020, che interviene sui delitti di percosse e lesioni personali lievissime prevedendo che, in caso di ricorrenza della circostanza di cui al n. 11-octies dell'art. 61 del codice penale (l'aver agito in danno degli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie, nonché di chiunque svolga attività di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni, a causa o nell'esercizio di tali professioni o attività), il regime di procedibilità a querela diventa d'ufficio;

Visto l'art. 9 "Sanzione amministrativa" della L. 113/2020, che stabilisce che, salvo che il fatto costituisca reato, chiunque tenga condotte violente, ingiuriose, offensive o moleste nei confronti di personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria o di chiunque svolga attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso funzionali allo svolgimento di dette professioni presso strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 500 a euro 5.000;

Ritenuto opportuno fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del SSR in merito a possibili azioni per fornire maggiore supporto e tutela al personale aggredito, tenuto conto anche di quanto disciplinato dalla L. 113/2020 e sopra ricordato;

Vista la L.R. n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare il progetto, di cui all'Allegato A, quale parte integrante del presente atto, avente per oggetto: "progetto regionale per la prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e socio-sanitario";
2. Di dare atto che l'Allegato A riporta un elenco di azioni che le Aziende ed Enti del SSR potranno finanziare, in tutto o in parte, con le risorse di cui al successivo punto 3, tenuto conto della propria organizzazione e della valutazione del rischio aggressioni nel proprio contesto aziendale, previo confronto aziendale, anche con le organizzazioni sindacali;

3. Di destinare a favore dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende Usl Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest, e delle Aziende ospedaliere e Enti del SSR sotto indicati, per la copertura di interventi come individuati tra quelli previsti nell'Allegato A al presente atto, la somma di complessivi Euro 2.100.000,00 (1.050.000,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025) a valere sull'impegno 15146/2022 ex art.20 D.lgs 118/11, assunto con DD 26099 del 29/12/2022, sul capitolo 26164 (extra fondo), gestione residui del bilancio gestionale 2023, che presenta la necessaria disponibilità con la seguente suddivisione:

	2024	2025	Totale
Ausl TC	225.000,00	225.000,00	450.000,00
Ausl TSE	225.000,00	225.000,00	450.000,00
Ausl TNO	225.000,00	225.000,00	450.000,00
AOU Careggi	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AOU Pisana	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AOU Senese	75.000,00	75.000,00	150.000,00
AO Meyer	75.000,00	75.000,00	150.000,00
Fondazione Gabriele Monasterio	25.000,00	25.000,00	50.000,00
ISPRO	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Totale	1.050.000,00	1.050.000,00	2.100.000,00

4. Di incaricare il Settore regionale "Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro" all'adozione degli atti amministrativi successivi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

5. Di disporre che ciascuna Azienda del SSR presenti rendicontazione finanziaria e di attività al Settore regionale "Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro" entro il 31 marzo di ogni anno, con l'eventualità di provvedere al recupero delle somme erogate e non rendicontate secondo normativa vigente;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto il capitolo di spesa 26164 (extra fondo) risulta interamente finanziato con i proventi di cui all'Art. 13 comma 6 del Dlg.81/08 e ss.mm.ii. (importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'Art. 21, comma 2, primo periodo del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n.758);

7. Di prendere atto che le azioni oggetto di finanziamento costituiscono azioni aggiuntive rispetto alle misure di prevenzione e tutela già individuate dalle aziende a seguito della valutazione dei rischi;

8. Di dare indicazione alle aziende ed enti del SSR:

- Di formalizzare apposite procedure aziendali che prevedano la presa in carico delle segnalazioni delle aggressioni al personale ai fini della valutazione, da parte dei propri uffici legali, della rilevanza penale dei fatti segnalati con conseguente denuncia/querela alla Procura della Repubblica nel caso ricorrano gli estremi di reati perseguibili d'ufficio, ai sensi dell'articolo 6 della L. 113/2020. Le procedure citate devono prevedere, nel caso in cui il fatto non costituisca reato, azioni per l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 9 della L. 113/2020.
- Di valutare la costituzione di parte civile/parte offesa nel processo penale o in alternativa di valutare azioni in sede civile per il risarcimento del danno anche all'immagine per l'Azienda.
- Di prevedere, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento, come previsto dall'articolo 7 della L. 113/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
GIOVANNA BIANCO

Il Dirigente
LUCIANO LIPPI

Il Direttore
FEDERICO GELLI